

Itinerari dal Rifugio Erterle - trekking

Gli itinerari proposti si sviluppano esclusivamente sulla rete di sentieri C.A.I.

A seguito della tempesta "Vaia" dell'ottobre 2018, alcuni di questi sentieri possono essere ancora danneggiati o ostruiti dalle piante cadute. Si raccomanda massima attenzione!

Note: (*) i tempi sono soggettivi, puramente indicativi e non sono comprensivi di soste

Id.	Titolo Cartografia, bibliografia e riferimenti	Diff.	Disl.+	Tempi (*)	Descrizione	Tipologia
1	La Chiesetta di Sant'Osvaldo Cartina Kompass, foglio 621 La Battaglia di Sant'Osvaldo di L. Giroto Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale e Tesino	T	Nullo	1h A/R	Dal rifugio si prosegue, in direzione ovest, verso l'ex bar Bernardi (ora chiuso). Giunti al piazzale si prende a sx imboccando la Strada del Voto. Dopo circa un chilometro sulla dx parte un sentiero (cartello), in leggera salita che conduce alla chiesetta. Rientro per lo stesso itinerario di andata.	Facile e breve itinerario che si snoda nei boschi di Sant'Osvaldo. Questa zona fu teatro di cruenti battaglie nel corso della Prima Guerra Mondiale e i segni sono ancora visibili sul terreno. La chiesetta si affaccia su una costa boschiva dove è anche possibile osservare gli ingenti danni della tempesta "Vaia", l'uragano che nell'ottobre 2018 ha devastato numerosi boschi nel nord est.
2	Le miniere di Cinque Valli e la cascata del Rio Argento Cartina Kompass, foglio 621	T	50 mt.	1 h A/R	Dal rifugio si segue il sentiero Cai 372b in direzione Malga Masi. Al bivio dove il sentiero segue a sx, segue la stradina forestale delle miniere a dx fino al guado del torrente. Risalire ai fianchi del torrente in direzione della cascata. Rientro per lo stesso itinerario di andata. N.B. si sconsiglia la visita all'interno delle miniere in quanto pericolose e soggette a crolli.	Facile e breve itinerario che porta a scoprire una delle tante miniere della zona. L'adiacente e solare cascata rende suggestiva la visita e dona refrigerio nelle calde giornate estive
3	Malga Masi e Forcella La Bassa Cartina Kompass, foglio 621 Sui Monti del Trentino Vol. 2 Sat - Eredit	E	400 mt.	2h A/R	Dal rifugio si segue il sentiero Cai 372b. Dopo un breve tratto ripido che costeggia la zona delle miniere (vedi it. N°2) e il lato dx orografico del Rio Argento, il sentiero esce dal bosco e si affaccia sull'ampio pascolo di Malga Masi (agriturismo con vendita di formaggi). Da qui si prosegue su strada sterrata e sentiero segnato fino alla vicina ampia sella di Forcella La Bassa. Rientro per lo stesso itinerario di salita.	Facile itinerario che porta in ampio punto panoramico: a Sud la cima della Panarotta, verso ovest il lontano gruppo del Brenta, a nord il Monte Fravort e verso est il gruppo granitico di Cima d'Asta.
4	Monte Panarotta Cartina Kompass, foglio 621	E	600 mt.	4h A/R	Dal rifugio si segue l'it. n°3. giunti alla Forcella La Bassa su prosegue verso sud sulla cresta che conduce verso la cima della Panarotta. Da qui si scende sempre per cresta, a tratti scoscesa, in direzione delle stazioni di arrivo degli impianti sciistici (sent. Cai 308). Giunti allo Chalet Panarotta si scende ancora verso il parcheggio degli impianti. Ora si prende il sentiero Cai 325 che, in breve, riporta alla Bassa per poi	Bel giro panoramico che transita sulla cima della Panarotta a 2000 mt di quota. Vista sulla Valsugana, i laghi di Levico e Caldonazzo e

					rientrare al punto di partenza sull'itinerario precedentemente salito.	gran parte dell'altipiano di Asiago. Rapiscono l'attenzione le numerose testimonianze della Grande Guerra presenti su tutta la montagna. Il tratto di salita dalla Bassa alla Panarotta non è segnato Cai, ma comunque ben visibile. Fare quindi attenzione in caso di nebbia.
5	Monte Fravort Cartina Kompass, foglio 621	E	900 mt.	6h A/R	Dal rifugio si segue l'it. N°3 fino alla Forcella La Bassa. Si svolta verso Nord per sent. Cai 325 (E5) che risale il crinale Sud della montagna. Giunti alla quota di 2037 mt. (Baitoch) e dopo un breve tratto in discesa, la salita riprende fino alla caratteristica croce di vetta. La discesa si effettua sullo stesso itinerario di salita.	La salita al Fravort rappresenta una classica della zona. Lo sguardo dalla cima spazia a 360 gradi: dalle cime dei Lagorai, alle lontane Dolomiti. Non presenta difficoltà tecniche, ma non bisogna sottovalutare la quota, specialmente nel caso di repentini cambi climatici.
6	Monti Fravort e Gronlait Cartina Kompass, foglio 621	EE	1130 mt.	7h	Fino al Fravort si seguono gli it. N.°3 e 5. dalla cima si scende per cresta sempre verso nord fino a giungere alla F.Ila Fravort a 2155 mt. Si prosegue sempre su sent. Cai 325 (E5) fino ai 2383 mt. del Monte Gronlait. Si inizia la discesa verso Est su terreno ripido e roccioso fino al Passo della Portella a 2152 mt. Da qui si scende la valle omonima verso sud su sent. Cai 371. Giunti in prossimità del Laghetto delle Prese, scendere il breve tratto di strada asfaltata fino alle Pozze, per evitare l'allungamento del tragitto fino al Serot. Imboccare quindi in prossimità del ristorante alle Pozze il sentiero Cai 372b che riporta al punto di partenza a Cinque Valli.	Lungo ma appagante giro ad anello che concatena la salita di due fra le più alte cime dei Lagorai. Si consiglia vivamente di iniziare la gita di buon ora e con un occhio alle previsioni meteo.
7	Le Pozze - la Bassa Cartina Kompass, foglio 621	E	500 mt.	3h e 30 min.	Dal rifugio si segue un breve tratto di strada asfaltata in direzione Nord- Est fino ad imboccare il sent. Cai 372b con indicazione rif. Serot. Giunti alle Pozze si segue per il rif. Rincher – Lago delle Prese. Qui si imbocca il sent. Cai 371 per il Passo della Portella e poco dopo, appena superato alcune baite si segue a sx per sent. Cai 372. Questo sentiero corre sulle coste sud-orientali del Fravort e, mai ripido, porta direttamente alla Bassa. Si scende verso la vicina Malga Masi, poco sotto e sempre seguendo il segnavia Cai 372b si torna al punto di partenza.	Bello e tranquillo itinerario ad anello che corre sui soleggiati versanti sud del Fravort fra abetaie, lericeti e pascoli di alta quota.
8	Rif. Sette Selle e ritorno Cartina Kompass, foglio 621	EE	1° giorno 1200 mt	1° giorno 7h	1° giorno: dal rifugio si seguono gli itinerari 3, 5 e 6 qui descritti fino al Passo della Portella. Qui si mantiene il sent. Cai 325 che transitando dalla F.Ila del Lago scende al lago di Erdemolo. Qui si prende il sent. Cai 324 e lo si segue fino all'innesto con il	Impegnativo ma affascinante itinerario di due giorni che percorre una parte dell'Alta

			2° giorno 750 mt.	2° giorno 7,30h	<p>sent. Cai 343 in loc.tà Indertol, poco prima del Rif. Sette Selle.</p> <p>2° giorno: dal Rif. Sette Selle si sale su detriti per il sent. Cai 343 passando a lato di Cima Sette Selle prima e Sasso Rotto poi. Si passa poco sotto la F.Ila del Sasso Rosso, poi la F.Ila Conella, F.Ila Sopra Conella, e F.Ila Cavè. Ora si sale a Cima di Cavè e la ripida dorsale del Monte del Lago. Scendendo si raggiunge la F.Ila del Lago, dove si era transitati il giorno precedente. Sempre scendendo in direzione Sud su sent. Cai 323 si passa per la zona dei Sette Laghi lasciando a sx il bivio del sent. 323b e attraversando i versanti settentrionali del Monte Cola , il lago delle Carezze , Malga Trenca fino a giungere al Rif. Serot. Poco dopo a sx inizia il sent. Cai 372b che, passando dalle Pozze rientra a Loc.tà Castello e subito dopo in Cinque Valli, punto di partenza del giorno prima</p>	Via del Porfido (vedi itinerario n°9). Si raccomanda una accurata pianificazione della gita con partenze di buon ora, prenotazione ai rifugi, e verifica del bollettino meteo. Panorami mozzafiato e ambiente superbo!
9	Alta Via del Porfido Cartina Kompass, foglio 621 Escursioni in Lagorai e Cima d'Asta Di L. Comunian e D. Perilli Idea Montagna	EE	1°tappa 800mt. 2°tappa 650mt 3°tappa 750mt. 4°tappa 1300mt..	1°tappa 4h 2°tappa 3,30h 3°tappa 7,30h 4°tappa 7,30h	<p>1°giorno: partenza da Pelù del Fersina al Rif Tonini</p> <p>2°giorno: dal Rif. Tonini al Rif. Sette Selle</p> <p>3°giorno: Dal Rif.Sette Selle al Rif. Erterle</p> <p>4°giorno: dal Rif. Erterle a Palù del Fersina</p>	Il Rif. Erterle rappresenta una delle tre tappe di questo meraviglioso trekking suddiviso in quattro giorni. Si richiedono preparazione ed esperienza.
10	Translagorai Cartina Kompass, foglio 626 Escursioni in Lagorai e Cima d'Asta Di L. Comunian e D. Perilli Idea Montagna	EE	1°tappa 1200 mt. 2°tappa 900 mt. 3°tappa 500 mt. 4°tappa 900 mt. 5°tappa 800 mt. 6°tappa 800 mt.	1°tappa 7h 2°tappa 6h 3°tappa 4h 4°tappa 8h 5°tappa 5h 6°tappa 9h	<p>1°giorno: dal Rif. Erterle al Rif. Sette Selle</p> <p>2°giorno: dal Rif. Sette Selle al biv. ANA – Telve ai Mangheneto</p> <p>3°giorno: dal biv. ANA – Telve a Lago/Malga delle Stellune</p> <p>4°giorno: dalle Stellune al Rif. M. Cauriol/ Malga Sadole</p> <p>5°giorno: dal Rif. Cauriol/Sadole al biv. Paolo e Nicola</p> <p>6°giorno: dal biv. Paolo e Nicola a Passo Rolle</p>	<p>La Translagorai è una traversata lunga e di complessa gestione. Circa 80 km. per più di 5000 mt di dislivello positivo. Si attraversa per intero la catena dei Lagorai da Ovest a Est (o viceversa). Le sei tappe descritte sono indicative così come i punti tappa. Necessita di una accurata programmazione essendo che è possibile affidarsi a soli due rifugi in tutto il percorso. Un itinerario "per pochi" veri intenditori che lascerà un ricordo indelebile di paesaggi incontaminati, gli ultimi del Trentino probabilmente! Il Rif. Erterle per la sua posizione, rappresenta un punto ideale di partenza o arrivo.</p>

Itinerari dal Rifugio Erterle - trekking – “fuori traccia”

Gli itinerari proposti si sviluppano su tracce di sentiero non segnati. Interessanti proposte che permettono una visita al territorio al di fuori dei normali percorsi.

A seguito della tempesta “Vaia” dell’ottobre 2018, alcuni di questi sentieri possono essere ancora danneggiati o ostruiti dalle piante cadute. Si raccomanda massima attenzione!

Note: (*) i tempi sono soggettivi, puramente indicativi e non sono comprensivi di soste

Id.	Titolo Cartografia, bibliografia e riferimenti	Diff.	Disl.+	Tempi (*)	Descrizione	Tipologia
11	Cinque Valli Alta Strada del “Pontaron”	E	350 mt.	2,30h	Dal Rif. si prende il sent. Cai 372b e si raggiungono le Miniere di Cinque Valli. Superare il guado del Torrente Argento e salire per stradina sterrata (il “Pontaron”). Seguirla per quattro tornanti fino al suo termine. Proseguire in direzione Nord per traccia in bosco rado e mantenendo la dx orografica del torrente. Dopo un centinaio di metri di dislivello la traccia interseca il sent. Cai 372 in loc.tà “Vallon dei Cavai”. Seguire ora il sentiero Cai verso sx per raggiungere F.Ila La Bassa. Da qui si prende il sent. Cai 372b che scende a Malga Masi e proseguendo rientra al Rif. Erterle.	Bell’itinerario che permette di visitare la loc.tà di Cinque Valli Alta con le sue deliziose baite. Verso sud la vista spazia sulle cime dell’altipiano di Asiago.
12	Sentiero del roccolo	E	400 mt. per l’itinerario più lungo	2,30h per l’itinerario più lungo	Dal Rif. per la chiesetta di Sant’Osvaldo (vedi it.n°1). Un centinaio di mt. prima della chiesetta a dx parte una traccia in costa (freccia indicante “roccolo”). In leggera salita si incrocia la strada sterrata che sale a Malga Broi; si prosegue a dx una decina di mt. e a monte si riprende la traccia in salita che prosegue in direzione. Dopo poco il sentiero diventa una carraecca e successivamente si incontra un primo bivio dove a dx in ripida discesa si ritorna al punto di partenza (1.a possibilità). Proseguendo in lieve salita si trova un secondo bivio a dx dove è possibile collegarsi con il sentiero Cai 372b che sale a Malga Masi da Cinque Valli. Scendendo a dx si rientra al punto di partenza (2.a possibilità). Proseguendo ulteriormente dopo alcune ampie curve si raggiunge la strada sterrata che da Vetrolo sale a Malga Masi quindi salendo a dx in una ventina di minuti si arriva alla malga. Ora in discesa nel pascolo sottostante si prende il sentiero Cai 372b che rientra al punto di partenza (3.a possibilità).	Itinerario con tre possibilità di rientro. Affascinanti i tratti di selciato di origine austroungarica e risalenti alla Grande Guerra.
13	Strada del Corno	E	250 mt.	2,30h	Dal Rif. si segue per circa 1500 mt. la strada che sale da Roncegno, superando la loc.tà Castello e raggiungendo il bivio a dx per Casapendola. Qui si prende la stradina che costeggia piccole baite e in leggera discesa si raggiunge il secondo tornante dal quale si prosegue in direzione Sud. Si attraversa il torrente Argento e si entra nel bosco in leggera discesa per circa 1 km sbucando sulla Strada del Voto. Si risale verso dx, si affronta un tornante, e si prosegue in leggera salita verso il punto di partenza (circa 2 km la tornante).	Itinerario molto interessante che si snoda fra le abetaie della zona del “Voto”. Con una breve deviazione è possibile la visita alla chiesetta di Sant’Osvaldo (vedi itinerario n°1)